

FAMIGLIE DIVISE

Assegno per i figli,
la baby sitter
rientra tra gli extra
senza accordo

Giorgio Vaccaro — a pag. 30

Il catalogo

1

Le spese mediche

Tra le spese a cui i genitori devono contribuire anche se non concordate prima ci sono le visite specialistiche prescritte dal medico e le cure anche eseguite privatamente se urgenti. Serve invece l'accordo per le cure "ordinarie" presso strutture private

2

Le spese scolastiche

Non serve l'accordo preventivo per tasse scolastiche e universitarie, inclusi corsi di specializzazione e master presso istituti pubblici, libri e materiale e gite senza pernottamento. Vanno invece concordate prima l'iscrizione a istituti privati e lezioni private

Norme & Tributi Giustizia e sentenze

Assegno per i figli, la baby sitter entra tra gli extra da pagare senza accordo

Famiglie divise

Nuove linee guida a **Milano**
sulle spese dei genitori per
i minori o non indipendenti

È necessario contribuire
anche ai master e a beni
e servizi per i disabili

Giorgio Vaccaro

Tra le spese straordinarie per i figli a cui entrambi i genitori separati devono contribuire anche se non sono state concordate in precedenza entrano il servizio di baby sitter e i corsi di specializzazione e i master, se svolti presso istituti pubblici. Sono due delle principali novità contenute nelle linee guida per le «Spese extra assegno di mantenimento per figli minori e figli maggiorenni non economicamen-

te indipendenti o con disabilità», aggiornate nel distretto di **Milano** con un protocollo siglato nei giorni scorsi e condiviso da Corte d'appello, Tribunale, **Ordine degli avvocati** e Osservatorio sulla giustizia civile.

La determinazione e la ripartizione delle spese ordinarie e di quelle straordinarie relative ai figli in comune sono infatti spesso argomento di discussione tra gli ex coniugi; il tema è definire cosa sia compreso nell'assegno ordinario e cosa, al contrario, debba essere considerato extra. Pro-

prio per scongiurare motivi di contenzioso alcuni fori hanno fornito nel tempo indicazioni sulle spese e anche il **Consiglio nazionale forense** ha licenziato proprie linee guida

Le linee guida siglate ora a **Milano** aggiornano il documento precedente, risalente al 2017.

Orasi prevede che i genitori debbano contribuire — anche in assenza di accordo precedente — alle spese per «il servizio di baby sitter fino alla conclusione del ciclo di scuola secondaria di primo grado del figlio per la coper-

tura dell'orario di lavoro dei genitori». Nella «vecchia» versione del documento, invece, per poter contare sul contributo di entrambi i genitori, le spese per le baby sitter dovevano essere concordate in precedenza.

Novità anche per le spese extra assegno relative al comparto scolastico: tra quelle che non richiedono il preventivo accordo vengono inserite le tasse per corsi di specializzazione, master e corsi post universitari in istituti pubblici. Mentre va concordata in precedenza l'iscrizione agli stessi corsi presso istituti privati.

Nelle nuove linee guida **milanesi** debutta poi l'indicazione — in precedenza assente — tra le spese extra che non richiedono un preventivo accordo delle spese da sostenere in favore di un figlio in condizioni di disabilità. Tra queste ci sono le spese per: beni o servizi per prevenzione, cura e riabilitazione, anche in regime privato, se oggetto di prescrizione medica o urgenti; alimenti e integratori per esigenze nutrizionali o terapeutiche specifiche; abbigliamento e calzature

su misura e presidi per deambulazione o la fruizione di spazi (pedane e altro); assistenza a domicilio per scopi educativi o di istruzione; sport e attività culturali di gruppo; frequenza di centri diurni; veicoli anche modificati in uso con le spese connesse alla fruizione; e costi privati per cani guida.

Le linee guida **milanesi** introducono anche una precisazione per le spese di rilevante importo: se una singola spesa da sostenere ammonta a una cifra superiore al 10% del reddito mensile netto di uno dei genitori, entrambi la devono sostenere direttamente nella percentuale concordata o stabilita giudizialmente.

Viene infine confermato il meccanismo di condivisione delle spese extra da concordare: occorre una previa richiesta scritta di un genitore all'altro, che può opporre un dissenso (motivato) entro dieci giorni; dopo vale il silenzio-assenso. Chi anticipa le spese deve poi inviare i giustificativi entro 30 giorni all'ex, che deve versare la sua quota entro 15 giorni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



3

Le spese extrascolastiche

Vanno divise anche se non concordate prima le spese per tempo prolungato, centro estivo e baby sitter per coprire l'orario di lavoro dei genitori. Serve l'accordo per i corsi di lingue, di musica, sportivi, viaggi studio e vacanze e l'acquisto di cellulari, pc e tablet

4

Le spese per figli disabili

Non serve l'accordo preventivo per dividere i costi di beni e servizi con fini di prevenzione o cura, anche in regime privato, se prescritti dal medico o urgenti, alimenti e integratori, assistenza a domicilio, attività sportive o culturali, centri diurni e veicoli